

DONARE LA VITA

Il giorno 16 Dicembre 2003 si è svolto presso l'aula magna del nostro Istituto un incontro dibattito rivolto agli studenti del quinto anno sul tema della donazione degli organi e i trapianti. Lo scopo primario di tale incontro è stato quello di informare e sensibilizzare i partecipanti sulla cultura alla donazione. All'incontro, organizzato nell'ambito del "Progetto salute", ha partecipato in qualità di esperto il dott. Roberto Zalaffi, coordinatore donazione organi e tessuti dell'USL7 di Siena.

Negli ultimi anni il numero dei trapianti è notevolmente aumentato grazie alla messa a punto delle procedure mediche relative a tali pratiche e all'allargamento delle patologie rispetto a cui queste si applicano. Questo risultato è frutto dei progressi della scienza medica derivanti anche dall'impiego delle nuove tecnologie, soprattutto nel campo della diagnostica, e della creazione di strutture e procedure capaci di segnalare, pianificare, organizzare e gestire il delicato, ma fondamentale, aspetto della donazione degli organi. Certo l'argomento è delicato, e come tale deve essere trattato, ma è importante che la cultura della donazione si radichi sempre più nella società civile in modo che ognuno possa avere maggiori prospettive di vita anche in caso di malattia.

Durante l'incontro il dott. Zalaffi ha presentato le statistiche relative all'anno 2002 degli interventi eseguiti in Italia e nella nostra Regione che sono di seguito riportate:

	Italia	Toscana
Cuore	310	17
Polmone	59	2
Fegato	830	65
Rene	1434	104
Pancreas	75	37

Leggendo questi dati va sottolineato che la maggior parte dei trapianti di organo risulta salvavita e quando non lo è permette in ogni caso di migliorarne notevolmente la qualità, come ad esempio avviene per le persone dializzate. Di contro agli interventi eseguiti non si può fare a meno di riportare i dati relativi a chi si trova in lista d'attesa e che ha nel trapianto l'unica alternativa alla malattia. I dati di seguito si riferiscono alla sola Toscana:

TRAPIANTI DI CUORE (Siena)	19 persone	tempo medio di attesa: 4-5 mesi
TRAPIANTI DI FEGATO (Pisa)	49 persone	tempo medio di attesa: 3-4 mesi
TRAPIANTI DI RENE	922 persone	tempo medio di attesa: 32 mesi

E' chiaro che non ci possono essere trapianti senza la Donazione che può avvenire, sia per gli organi che per i tessuti, o da cadavere (*organi*: cuore, polmone, fegato, reni; *tessuti*: valvole cardiache, cute, osso, cornee, vasi) o da vivente (*organi*: lobo fegato, 1 rene; *tessuti*: cute, osso, cellule staminali).

Particolarmente dettagliata è stata l'illustrazione fatta dal coordinatore sulla procedura che porta al prelievo da defunto e sulle differenze tra "coma" e "morte celebrare", quest'ultima condizione necessaria per poter procedere all'avvio delle procedure. Rimane infatti questo il punto che forse i mezzi d'informazione dovrebbero chiarire nell'opinione pubblica in modo da consentire una riflessione lucida e serena, elemento fondamentale per la diffusione della cultura della donazione in tutta la comunità civile.

A conclusione dell'incontro è stato proiettato un filmato sulle testimonianze di alcune persone che oggi vivono grazie ad un trapianto. Particolarmente significativa è stata quella di un ragazzo poco più che trentenne, malato di cuore, che dopo una lunga lista di attesa, e quando ormai le sue prospettive di vita erano ridotte ad alcuni giorni, ha ricevuto un cuore nuovo che gli ha permesso di superare la malattia e di ritornare completamente alla sua quotidianità. E quella della ragazza dializzata che invece ancora in attesa di trapianto passava il suo tempo tra una dialisi e l'altra.

Dal filmato è apparso in modo chiaro un aspetto importante e cioè la normalità di queste persone. Persone qualunque che ad un certo punto della loro vita loro malgrado, spesso all'improvviso senza nessun segnale premonitore, si sono ammalate e in breve tempo si sono trovate ad avere il tempo contato. E' come se da quell'istante fosse partito un conto alla rovescia che può essere fermato solamente con un atto per la vita.

Certo può sembrare egoistico ma è proprio questo concetto che deve essere superato perché donazione significa DONARE LA VITA a chi ha ancora una possibilità.

Voglio concludere questo articolo con una nota personale dicendo che come ogni trapiantato porto con me ogni giorno la consapevolezza del dono che mi è stato fatto e la gratitudine verso i miei donatori che mi hanno dato la possibilità di veder crescere mia figlia.

Luciano Frosoni